REPUBBLICA ITALIANA



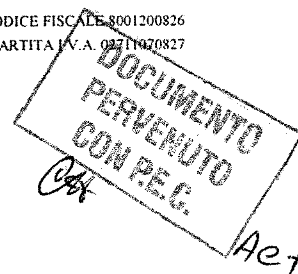
REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA IVA 02711070827

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
Segreteria della Giunta Regionale
13 GIU. 2019
PROT. N. 2110



Palermo, prot. n. 2916 del 13/06/2019

Oggetto: Strategia Regionale di Azione per la Lotta alla Desertificazione

Al Presidente della Regione

La desertificazione ha assunto la connotazione di problema globale che interessa aree di tutti i continenti.
La Convenzione Internazionale delle Nazioni Unite sulla lotta alla Siccità e Desertificazione (UNCCD, 1994), ha infatti definito la desertificazione in termini di "degrado delle terre nelle aree aride, semi-aride e sub-umide secche, attribuibile a varie cause, fra le quali variazioni climatiche ed attività umane", che circoscrive il suo ambito di intervento territoriale in funzione delle caratteristiche climatiche introducendo esplicitamente fra le cause del fenomeno oltre all´azione dell´uomo anche le variazioni climatiche.
Il fenomeno interessa anche diversi stati europei e in Italia la Sicilia è una delle regioni più a rischio
Con la legge 4 giugno 1997 n. 70 lo Stato Italiano ha ratificato e dato esecuzione alla convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta alla siccità e alla desertificazione, prevedendo la predisposizione di Piani d'Azione Nazionali.
Successivamente, al fine di adottare misure durevoli di lotta alla desertificazione, con deliberazione 21 dicembre 1999 n. 299 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, è stato adottato il programma di azione nazionale per la lotta alla siccità e alla desertificazione.
La predetta delibera aveva, altresì, previsto in una prima applicazione che le Regioni e le Autorità di Bacino trasmettessero entro il 31 maggio 2000 l'indicazione delle aree vulnerabili alla desertificazione corredata dei programmi delle misure e degli interventi secondo le indicazioni specificate nella predetta delibera.
Successivamente a tale fase iniziale, il Dlgs. 152/2006 all'art. 93 ha demandato alla pianificazione di distretto e alla sua attuazione l'adozione di specifiche misure di tutela secondo i criteri previsti nel piano d'azione di cui alla delibera CIPE 22/12/1998.
La necessità di attuare una politica complessiva per il contrasto e la mitigazione dei fenomeni di desertificazione è stata ulteriormente ribadita dalla strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climaticilla dalla risoluzione ONU 25 settembre 2015 " Trasformiamo il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dalla strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile.
Il quadro di riferimento sopra delineato evidenzia la necessità di questa Regione di adottare una governance unitaria di coordinamento e integrazione sinergica delle azioni nei vari settori d'intervento che costituisca il riferimento per la pianificazione di settore e indichi le priorità nella programmazione delle risorse a valere sui fondi regionali, statali e comunitari.
È stato quindi elaborato con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico ex art 3 della l.r. 8/2018 il documento "Strategia Regionale di Azione per la Lotta alla Desertificazione", che si trasmette in allegato alla presente.

13/06/2019 Str-3

L'obiettivo generale della strategia è la definizione di un modello di governance unitario basato su approcci multisettoriali e multilivello che assicuri un quadro di orientamento e riferimento delle politiche settoriali e territoriali e della pianificazione e programmazione con riferimento particolare ai settori prioritari del comparto agricolo, forestale, delle risorse idriche , dell'assetto del territorio e dei rischi idrogeologici.

Gli obiettivi specifici traguardati dalla strategia sono di seguito indicati:

- Valorizzare e potenziare l'implementazione delle azioni già previste nei piani e programmi regionali esistenti;
- individuare ulteriori misure e azioni da integrare nei piani esistenti;
- coordinare le azioni intersettoriali e trasversali delle amministrazioni regionali e locali competenti;
- promuovere l'aggiornamento delle conoscenze e degli studi sulla vulnerabilità;
- implementare una rete di monitoraggio dei fenomeni anche con finalità di early warning e di supporto alle decisioni;
- individuare e promuovere percorsi partecipatici di sensibilizzazione e di coinvolgimento degli stakeholder locali.

La strategia persegue altresì l'integrazione orizzontale degli strumenti pianificazione e programmazione regionali e l'integrazione verticale degli obiettivi nella pianificazione locale e comunale.

Le azioni sono state definite sulla scorta di quanto definito nel Piano di Azione Nazionale di lotta alla siccità e alla desertificazione (PAN), dalla strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e degli obiettivi ambientali dell'Agenda 2030 dell'ONU e della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Il sistema di azioni definito è riportato nella tabella allegata ove sono altresì individuati i Dipartimenti regionali competenti. Dato l'elevato numero di assessorati regionali interessati e al fine di dare effettiva attuazione alla strategia è necessario definire un modello organizzativo che assicuri il coinvolgimento nel processo di integrazione di tutti gli attori interessati.

Il modello organizzativo individua, in linea alle competenze attribuite alla stessa dalla l.r. 8/2018 e dal D.P 4/2019, l'autorità di Bacino del distretto idrografico il compito di coordinare le azioni di lotta alla desertificazione con il supporto di un gruppo di lavoro interassessoriale comprendente i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali competenti individuati nel documento , o rappresentanti degli stessi muniti di poteri decisionali, interessati all'attuazione al fine di svolgere le funzioni di coordinamento tecnico e di supporto operativo alle strutture regionali e locali.

Nell'ambito del Gruppo di lavoro potranno essere costituiti tavoli e gruppi di lavoro tematici che coinvolgeranno anche il sistema agenziale e degli enti regionali, nonché il mondo accademico e della ricerca. Resta altresì impregiudicata la facoltà di avvalersi del Comitato tecnico scientifico istituito dall'art 3 della l.r. 8/2018 nel rispetto di quanto dalla stessa stabilito.

Lo sviluppo della strategia deve necessariamente comprendere il coinvolgimento degli attori sociali direttamente interessati.

L'autorità di Bacino con il supporto del gruppo di lavoro interassessoriale definirà un primo piano di comunicazione e di partecipazione.

Si trasmette pertanto la strategia regionale di azione per la lotta alla desertificazione per le determinazione che la S.V. vorrà assumere.

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco

	DIPARTIMENTI REGIONALI COMPETENTI								
AZIONI	A.d.B.	D.R.Agr.	D.R.S.R.T.	D.R.A.	D.A.R.	D.R.U.	C.C.F.R.S.	A.T.I.	D.R.U.
Miglioramento della conoscenza dei fenomeni	X								
Definizione di opportuni sistemi per l'organizzazione e la diffusione delle conoscenze approfondite sul fenomeno della desertificazione	X	X		X		X			
Promozione della diffusione e dell'applicazione di conoscenze locali e tradizionali di gestione del suolo e dell'acqua;	X	X	X						
Promozione di programmi di formazione, informazione e consapevolezza		X							
Individuazione delle tecnologie e dei metodi da adottare con attenzione alle soluzioni più innovative, tenendo conto delle conoscenze locali e dei caratteri propri delle aree e dei problemi	X	X	X						
Contrasto dell'erosione in agricoltura	X	X	X						
Protezione e ripristino delle zone umide	X	X	X						
Incremento della copertura vegetale nelle zone aride o degradate	X	X	X						
Forestazioni dei terreni degradati e soggetti ad erosione e interventi diffusi di rinaturalizzazione	X	X	X				X		
Ripristino di un adeguato contenuto di sostanza organica nei suoli		X			X				
Sviluppo e diffusione di nuovi e tradizionali sistemi di accumulo dell'acqua piovana, di fitodepurazione delle acque reflue e di loro utilizzo	X	X	X		X				
misure di ritenzione idrica naturale (NWRMs).	X	X	X				X		
Sviluppo della disponibilità di risorse idriche di buona qualità	X		X		X				
Efficienza dell'utilizzo irriguo	X	X	X						
Razionalizzazione e risparmio idrico	X		X				X		
Polizia Idraulica	X								
Contrasto dei processi di Salinizzazione del terreno agrario		X	X						
Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione idropotabili (Attività da effettuare in coordinamento con i gestori a vario titolo del servizio idrico integrato	X				X			X	
lotta al dissesto idrogeologico a livello di versanti	X	X	X						
Interventi di consolidamento dei versanti in frana	X								
Prevenzione rischio idraulico	X								
Gestione sostenibile delle trasformazioni territoriali	X			X					X

LEGENDA

A.d.B= Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

D.R.Agr.= Dipartimento Regionale Agricoltura

D.R.S.R.T.= Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale

D.R.A.= Dipartimento Regionale Ambiente

D.A.R. = Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

D.R.U.= Dipartimento Regionale Urbanistica

C.C.F.R.S.= Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana

A.T.I.= Associazione Temporanea di Imprese